



DIPARTIMENTO DELLE ARTI VISIVE

INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR ART AND PSYCHOLOGY



ARTE E PSICOLOGIA

Sede di Bologna

**Nell'ambito del Seminario
"I luoghi e le storie delle arti irregolari"
a cura di Stefano Ferrari**

Venerdì 4 aprile alle ore 11 nell'Aula Magna di Santa Cristina,
in piazzetta Morandi 2, Bologna

Giorgio Antonucci

parlerà su

***Arte e psichiatria
nei manicomi di Imola***

***L'iniziativa, valida anche come Seminario di Attività F, è organizzata in collaborazione con
l'International Association for Art and Psychology – sede di Bologna.***

Giorgio Antonucci, medico e psicanalista, è una personalità riconosciuta a livello mondiale per la discussione radicale dell'istituzione psichiatrica e del concetto di malattia mentale. Amico di intellettuali e lui stesso scrittore, l'autore ci offre [nel suo ultimo volume, *Diario dal manicomio. Ricordi e pensieri*, Spirali 2006] una denuncia che approda alla poesia: le esperienze e le vicende vere di persone internate e il tentativo di liberarle da una condizione di svantaggio e prigionia. “Che il cervello funzioni bene solo quando si adatta alle convenzioni e alle regole sociali è un pensiero poco intelligente, crudele e dannoso”, dice Antonucci; e ancora: “Gli internati ricorrono ad accorgimenti di sopravvivenza di cui tutti hanno bisogno se strappati con la violenza alla propria casa, ai rapporti reali, agli affetti” (Dalla quarta di copertina).

Tra le sue opere segnaliamo:

- *Diario dal manicomio. Ricordi e pensieri*, Spirali, 2006;
- *Critica al giudizio psichiatrico*, Sensibili alle Foglie, 2005;
- *Le lezioni della mia vita. La medicina, la psichiatria, le istituzioni*, Spirali, 1999;
- *Pensieri sul suicidio* Eleuthera, 1996;
- & A. Coppola, *Il telefono viola. Contro i metodi della psichiatria*, Eleuthera, 1995;
- *Il pregiudizio psichiatrico* Eleuthera, 1989.